



NEUTALIA s.r.l.
Strada Comunale per Arconate, 121
21052 Busto Arsizio (VA)

INFORMATIVA

RISCHI E NORME COMPORTAMENTALI VISITATORI E LAVORATORI ESTERNI

Rev. 00
Settembre 2021



INFORMATIVA RISCHI E NORME COMPORTAMENTALI PER VISITATORI E LAVORATORI ESTERNI in conformità agli articoli 26 e 27 del D.Lgs. 81/08 e sm.i.

Stato delle modifiche

00	Prima emissione	RSGI	RSP	DDL	02/09/2021
Edizione	Descrizione e riferimenti	Redatto	Verificato	Approvato	Data

INDICE

1.	DESCRIZIONE DEL SITO.....	3
2.	VALUTAZIONE DEI RISCHI VISITATORI E LAVORATORI ESTERNI	6
3.	NORME GENERALI DI ACCESSO AL SITO	17
4.	MISURE DI SICUREZZA PER CONFERITORI DI RIFIUTI.....	20
5.	MISURE DI SICUREZZA PER ATTIVITA' IN APPALTO.....	22
5.1.	NORME GENERALI	22
5.2.	PERMESSO DI LAVORO	23
5.3.	Norme specifiche per accesso in spazi confinati e/o ambienti sospetti di inquinamento (DPR 14 settembre 2011, n. 177).....	24
6.	MISURE DI SICUREZZA PER FORNITORI/AUTOTRASPORTATORI	24
7.	MISURE DI SICUREZZA PER IL SERVIZIO DI CARICAMENTO RIFIUTI PRODOTTI ..	24
8.	GESTIONE DELLE EMERGENZE ALL'INTERNO DEL SITO	25
9.	ALLEGATI.....	25

1. DESCRIZIONE DEL SITO

La società **NEUTALIA** svolge l'attività di gestione di rifiuti e loro trattamento, realizzata all'interno di un complesso industriale sito in Busto Arsizio (VA) - Strada Comunale per Arconate n. 12.

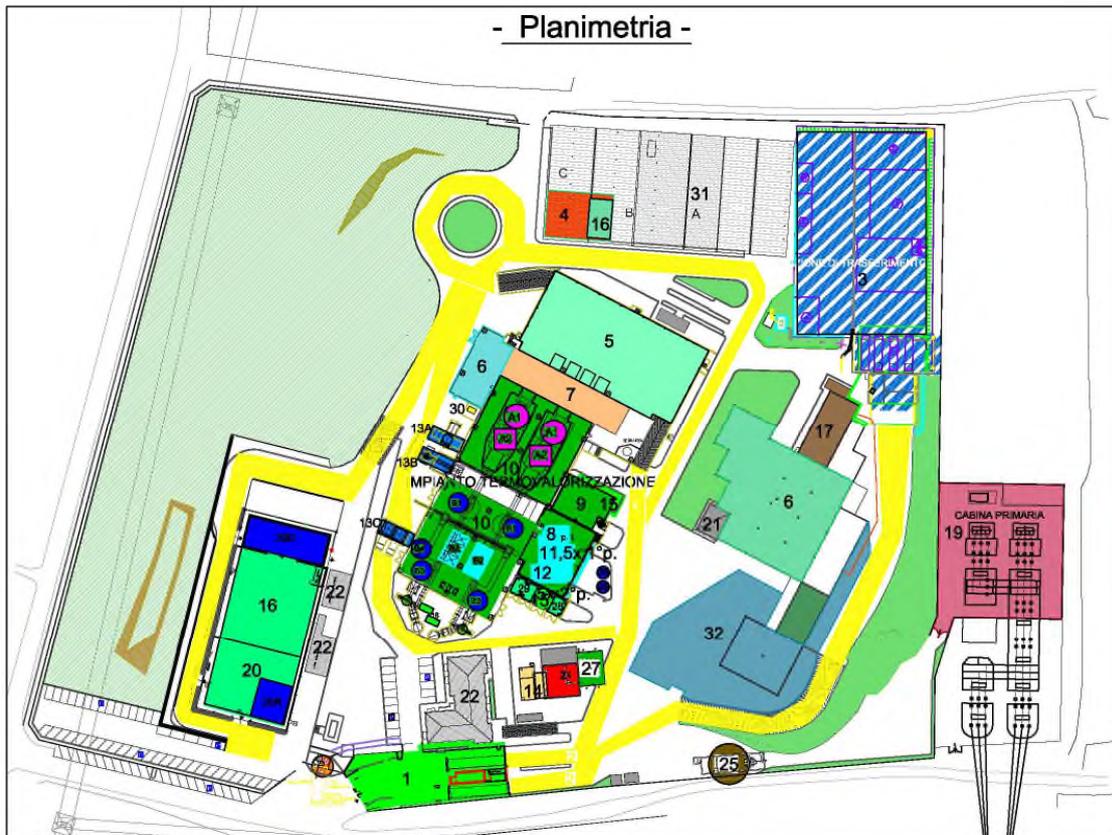
Il complesso riceve quotidianamente differenti tipologie di rifiuti che vengono poi trattati secondo le loro caratteristiche e peculiarità:

- rifiuti solidi urbani e assimilati - inviati all'impianto di termovalorizzazione;
- rifiuti speciali ospedalieri - inviati all'impianto di termovalorizzazione;
- rifiuti classificati ingombranti –stoccati e successivamente sottoposti ad attività di riduzione volumetrica ed avviati all'impianto di termovalorizzazione;
- rifiuti solidi urbani frazione organica – trasbordati e successivamente inviati ad impianti di compostaggio o recupero;
- rifiuti terre da spazzamento – stoccati per brevi periodi di tempo e successivamente inviati ad impianti di recupero.

L'attività di termovalorizzazione prevede un processo di termovalorizzazione di rifiuti urbani e speciali, pericolosi e non pericolosi, con un recupero energetico (produzione di energia elettrica).

È possibile suddividere l'attuale insediamento in tre unità principali, così come descritto nell'Allegato Tecnico dell'AIA, in particolare:

- 1) un impianto di termovalorizzazione, denominata attività IPPC 1, con recupero energetico funzionante su due linee speculari, con potenzialità massima teorica di progetto pari a 500 t/giorno (250 t/giorno per linea), nel quale vengono trattati prevalentemente rifiuti urbani indifferenziati e, in porzioni minori, rifiuti sanitari e rifiuti speciali non pericolosi;
- 2) un deposito temporaneo dei rifiuti prodotti dall'attività di processo e dalle attività secondarie, costituito dal fabbricato nell'angolo Sud Ovest del complesso, denominata attività non IPPC 2;
- 3) una stazione di trasferimento, denominata attività non IPPC 3, nella quale vengono depositati rifiuti non pericolosi (ingombranti, organico da raccolta differenziata, residui delle operazioni di spazzamento e di pulizia stradale) ubicata nella porzione Nord Est del complesso.



1. Ingresso / Pesa
2. Viabilità Interna
3. Stazione di trasferimento
4. Ufficio magazzino e Magazzino
5. Avanfossa
6. Area rifiuti ospedalieri – ROT:
 - 6A – contenitori ROT monouso
 - 6B – contenitori ROT riutilizzabili e lavaggio bidoni
7. Fossa/zona tramogge
8. Sala Pompe
9. Power center
10. Impianto: Forni, caldaie e trattamento fumi
 - A – Area forni
 - A1 – Caldaie
 - B - Sala trattamento e depurazione fumi
 - B1 – Reattore a bicarbonato e carboni attivi
 - B2 – Filtro a maniche
 - B3 – DeNOx SCR B4 – Servizi ausiliari
11. Sala Turbine
12. Condensatori e Ventilatori
13. Aree produzione rifiuti da trattamento in impianto
 - A – Zona scarico scorie
 - B - Zona scarico ceneri – rifiuto pericoloso
 - C - Zona scarico polveri – rifiuto pericoloso

17. Officina
18. Locali tecnici per sistema monitoraggio emissioni
19. Sottostazione
20. Impianto NON IPPC n. 2
 - Area deposito rifiuti
 - R. Area di sicurezza rifiuti radiocontaminati
21. Cabina di trasformazione 15/0,4 kV
- 22 Locali di Lavoro
 - A - Palazzina Uffici
 - B –Spogliatoi
 - D – Locale ristoro
 - E – Infermeria
23. Area consegna acqua e metano
 - A - Punto di consegna Metano (5 bar per l'impianto, 0,5 bar per gli usi civili)
 - B - Punto di consegna acqua industriale /pozzo: locale tecnico interrato dove sono posizionati i 2 punti di consegna dell'acqua
24. Area acqua industriale / antincendio
 - A - Locale pompe acqua industriale/antincendio. Sistema di alimentazione dell'anello antincendio e dell'anello acqua industriale
 - B - Vasca Stoccaggio acqua ad uso industriale ed antincendio
25. Area rilancio acque reflue in fognatura

<p>14. Impianto Depurazione Acque</p> <p>15. Uffici di Impianto e Sala Controllo <i>A - Sala controllo</i> <i>B - Uffici operativi</i> <i>C - Laboratorio chimico</i></p> <p>16. Magazzini</p>	<p>26. Area stoccaggio acqua osmotizzata</p> <p>27. Locale compressori</p> <p>28. Locale UPS</p> <p>29. Locali trasformatori 11/0,4 kV</p> <p>30. Cabina di decompressione metano</p> <p>31. Tettoia/ deposito A – Deposito B – Lavorazioni meccaniche C – Rifiuti ospedalieri</p> <p>32. Edificio impianto dismesso (</p>
---	---

L'intero processo di termovalorizzazione è sostanzialmente suddiviso nelle seguenti fasi:

- ingresso e pesatura dei rifiuti conferiti all'impianto;
- scarico dei rifiuti urbani e speciali, prevalentemente di origine urbana, dagli automezzi alla fossa di alimentazione del termovalorizzatore;
- scarico dei rifiuti ospedalieri in contenitori monouso dagli automezzi sui nastri trasportatori e loro invio al termovalorizzatore;
- scarico dei rifiuti ospedalieri in contenitori riciclabili dagli automezzi sui nastri trasportatori e loro invio al termovalorizzatore;
- termodistruzione dei rifiuti mediante combustione in appositi forni (camera di combustione con sistema a griglie mobili, camera di post-combustione);
- scambio di calore in generatori di vapore surriscaldato;
- recupero energetico attraverso un ciclo termico in turboalternatori e condensatori ad aria;
- estrazione scorie di combustione e separazione e recupero del ferro per mezzo di impianto di deferrizzazione (magnete);
- sistema in continuo di pulizia della caldaia con estrazione delle ceneri;
- trattamento e depurazione fumi attraverso un sistema di abbattimento specifico con separazione delle polveri residue;
- evacuazione dei fumi depurati mediante camini.

L'impianto di termovalorizzazione è composto da due linee completamente indipendenti l'una dall'altra autorizzate per un carico termico pari a 30,5 MWt per linea. Le due linee hanno in comune la fossa di alimentazione dei rifiuti, gli impianti per la gestione dei residui solidi ed alcuni dei servizi ausiliari, nonché la sottostazione per la cessione di energia elettrica alla rete nazionale.

L'impianto è interamente controllato dal personale di esercizio attraverso un sistema di controllo/regolazione che opera in remoto (DCS) e mantiene registrati i dati fondamentali correlati al funzionamento dell'impianto.

2. VALUTAZIONE DEI RISCHI VISITATORI E LAVORATORI ESTERNI

Con riferimento alla planimetria allegata al par. 1

Area n. (*)	Descrizione	Rischi Residui	DPI/ specifiche salute e sicurezza sul lavoro	
1	<p style="text-align: center;">Ingresso Pesa</p> <p>L'accesso al sito ACCAM avviene passando dalla pesa/guardiana per la registrazione dei carichi in ingresso/scaricati/uscita. L'area dispone di:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ portale per la rilevazione della radioattività in ingresso; ▪ due cancelli, uno per ingresso ed uno per uscita; ▪ cancello di accesso al parcheggio interno; ▪ accesso pedonale munito di tornello; ▪ quattro sbarre per l'accesso dei veicoli (camion e auto); ▪ due pese a ponte per la pesatura degli automezzi, una in entrata ed una in uscita; ▪ l'ufficio accettazione statistiche posizionato centralmente al corridoio di accesso e di uscita. <p>Sono autorizzati ad entrare all'interno del sito solamente gli automezzi addetti al servizio di conferimento dei rifiuti e/o materie prime ed ausiliarie e servizi di trasporto merci, nonché gli automezzi specificatamente autorizzati. I rifiuti in entrata vengono pesati e registrati sul registro di carico e scarico dei rifiuti.</p>	Scivolamenti, cadute e urti in genere sul posto di lavoro. Caduta di persone allo stesso livello	Seguire il percorso pedonale attendendosi alla segnaletica presente	
		Investimento/collisione: da parte di mezzi in manovra/movimento.		
		Radiazioni Ionizzanti: esposizione ad irraggiamento da radiazioni ionizzanti (es. radioisotopi) in caso di ritrovamento.		In caso di ritrovamento attuazione di specifica procedura interna.
		Fattori microclimatici: esposizione a condizioni climatiche dettate dalle stagioni	Impiego di indumenti consoni alla stagione	
2	<p style="text-align: center;">Viabilità Interna</p> <p>Il complesso ACCAM è costituito da un insieme di strutture collegate tra loro e con l'esterno attraverso una rete stradale. La rete stradale interna è percorsa da automezzi aziendali impiegati per la movimentazione di materiali e da automezzi di conferitori o di trasportatori che accedono al complesso per scaricare i rifiuti, per rifornire di materie ausiliarie il complesso o per ritirare materiali. In tutti i percorsi del sito deve essere mantenuta una velocità degli automezzi "a passo d'uomo" (massimo 10 km/h).</p> <p>La rete di transito interna è asfaltata e non presenta una separazione dei sensi di marcia; sono presenti dei dossi per limitare la velocità dei mezzi circolanti.</p> <p>Sono presenti percorsi pedonali.</p> <p>Sono ricomprese in tale area le condotte acqua industriale, irrigazione, antincendio e fognature e relativi pozzetti di servizi.</p>	Scivolamenti, cadute e urti in genere sul posto di lavoro. Caduta di persone allo stesso livello. Contatto accidentale con materiali a terra.		se non si utilizza percorso pedonale
		Investimento/collisione: da parte di mezzi in manovra/movimento.	Seguire il percorso pedonale attendendosi alla segnaletica presente	
		Fattori microclimatici: esposizione a condizioni climatiche dettate dalle stagioni		in caso di lavorazioni effettuate lungo la viabilità
		Impiego di indumenti consoni alla stagione		

RISCHI E NORME COMPORTAMENTALI VISITATORI E LAVORATORI ESTERNI

Area n. (*)	Descrizione	Rischi Residui	DPI/specifiche salute e sicurezza sul lavoro
3	<p>Stazione di trasferimento</p> <p>La stazione di trasferimento risulta costituita da un'area scoperta pavimentata con una platea in calcestruzzo e da un'area coperta da tettoia destinata alla raccolta della frazione umida. Da tale area coperta i colatici sono convogliati in un serbatoio interrato con vasca di contenimento.</p> <p>L'area è circoscritta da muratura prefabbricata, munita di tre cancelli scorrevoli su guida.</p> <p>Alla stazione di trasferimento sono destinati alcuni dei rifiuti conferiti in impianto (es. ingombranti, rifiuti biodegradabili, terre da spazzamento etc.)</p> <p>La gestione ed il controllo delle operazioni di carico-scarico, movimentazione, trasporto e recupero di tali rifiuti di diverse tipologie è demandata a personale esterno.</p> <p>È ricompresa nell'area la vasca ed il relativo serbatoio di raccolta del percolato.</p>	Investimento/collisione: da parte di mezzi in manovra/movimento.	 in caso di lavorazioni
		Scivolamenti, cadute e urti in genere sul posto di lavoro. Caduta di persone allo stesso livello. Contatto accidentale con materiali a terra.	
		Caduta da postazione sopraelevata - zona di scarico della frazione organica o "umido" (Livello 1).	 NON operare/stazionare in prossimità degli sovoli una volta rimossa la protezione presente
		Fattori microclimatici: esposizione a condizioni climatiche dettate dalle stagioni	Impiego di indumenti consoni alla stagione
		Agenti chimici – Rischi Salute: esposizione a polveri durante la movimentazione/ triturazione degli ingombranti	 Da impiegare in caso di triturazione rifiuti
		Rischio di incendio per la presenza di materiali infiammabili e combustibili	 L'uso di fiamme libere è consentito previa autorizzazione (PdL)
		Contaminazione biologica di tagli e/o ferite dovute al contatto con materiale infetto o punture di insetti.	
		Spazi confinati: in caso di lavorazioni relativamente alla vasca interrata del serbatoio che raccoglie il percolato.	
		Radiazioni Ionizzanti: esposizione ad irraggiamento da radiazioni ionizzanti (es. radioisotopi) in caso di ritrovamento.	 In caso di ritrovamento, l'area verrà delimitata parzialmente per le ricerche.

RISCHI E NORME COMPORTAMENTALI VISITATORI E LAVORATORI ESTERNI

Area n. (*)	Descrizione	Rischi Residui	DPI/specifiche salute e sicurezza sul lavoro	
4	Ufficio acquisti/ gestione magazzino	<p>La struttura è adibita in parte ad ufficio acquisti, all'interno del quale operano dipendenti ACCAM impegnati nella gestione dei rapporti con i fornitori, richieste di preventivi, conferme d'ordine, etc., e in parte a magazzino per il ricovero di parti/componenti di ricambio. Nel magazzino sono presenti scaffalature nonché un'area soppalcata con accesso mediante scala fissa. Nella stessa palazzina è presente anche l'infermeria.</p>	<p>Scivolamenti, cadute e urti in genere sul posto di lavoro. Caduta di persone allo stesso livello</p> <p style="text-align: center;">//</p>	
5	Avanfossa	<p>L'avanfossa è munita di un tunnel in entrata ed uno in uscita. È compreso nell'area il serbatoio stoccaggio urea. L'avanfossa e i tunnel sono muniti di impianto antincendio e di uscite di sicurezza; l'area è inoltre mantenuta in depressione.</p> <p>Il gruista controlla in remoto la corretta gestione dello scarico dei rifiuti in fossa.</p> <p><i>Presente telefono per poter comunicare in caso di necessità con la sala controllo.</i></p> <p>È autorizzata la contemporanea presenza in avanfossa al massimo di tre automezzi.</p> <p>5.A. Area antistante la fossa rifiuti ove accedono i mezzi che devono scaricare nella fossa di accumulo per l'alimentazione del rifiuto ai forni. Attraverso portoni verticali e/o bocche di lupo orizzontali munite di copertura mobile è possibile scaricare con automezzi di vari tipi.</p> <p>5.B. Area di caricamento rifiuti sanitari tramite cesta ove sono accede il mezzo con le navette e procede allo scarico delle stesse all'interno della cesta per l'alimentazione ai forni. e il mezzo dedicato allo spostamento delle navette dall'impianto dei rifiuti sanitari riciclabili alla cesta di carico (area 5B).</p> <p>5.C. Area in cui è ubicato il serbatoio dell'urea con le relative pompe di adduzione all'impianto. È compreso in tale area anche il punto di attacco delle cisterne che conferiscono il reagente.</p>	<p>Investimento/collisione: con automezzi coinvolti nelle manovre di ingresso/uscita e per lo scarico dei rifiuti, on il mezzo per il caricamento della cesta ROTR, e con eventuali mezzi operativi all'interno del sito.</p> <p>Scivolamenti, cadute e urti: caduta di persone allo stesso livello (presenza di pavimentazione bagnata o presenza di residui).</p> <p>Caduta dall'alto: in seguito alla perdita di equilibrio in prossimità del punto di scarico in fossa e/o delle bocche di lupo.</p> <p>Rischio di incendio per la presenza di materiali infiammabili e combustibili</p> <p>Fattori microclimatici: esposizione a condizioni climatiche dettate dalle stagioni</p> <p>Agenti chimici: esposizione a possibili sversamenti di urea</p> <p>Radiazioni Ionizzanti: esposizione ad irraggiamento da radiazioni ionizzanti (es. radioisotopi) in caso di ritrovamento.</p>	<p style="text-align: center;"></p> <p style="text-align: center;"></p> <p style="text-align: center;"> NON operare/stazionare in prossimità punti di scarico se il cancello risulta aperto</p> <p style="text-align: center;"> L'uso di fiamme libere è consentito previa autorizzazione (PdL)</p> <p style="text-align: center;">Impiego di indumenti consoni alla stagione</p> <p style="text-align: center;">Accesso all'area consentito previa autorizzazione</p> <p style="text-align: center;"> In caso di ritrovamento, l'area verrà delimitata parzialmente per le ricerche.</p>
6	Area rifiuti ospedalieri	<p>6.A Area ricezione, scarico, deposito e caricamento ROT in contenitori monouso. All'interno dell'area Rifiuti ospedalieri sono montati 3 nastri trasportatori orizzontali e 2 verticali, a rulli, per il conferimento delle scatole contenenti i rifiuti ospedalieri derivanti da attività sanitaria, sino alla tramoggia del termovalorizzatore. Il locale è presidiato dagli operatori che effettuano il caricamento delle scatole sui nastri e controllano il conferimento dei rifiuti.</p> <p>Nello stesso locale ove vengono scaricati i rifiuti derivanti da attività sanitaria, è stata predisposta l'area di posizionamento della benna a polipo per gli interventi di manutenzione/riparazione. Sulla pavimentazione del locale è infatti evidente una cornice quadrata evidenziata con striscia continua gialla, che indica l'area di calo e posizionamento della benna.</p> <p>Nell'area è compreso il pozzo di alloggiamento della pompa di aspirazione del percolato della fossa.</p>	<p>Scivolamenti, cadute e urti: caduta di persone allo stesso livello / contatto con elementi presenti a terra.</p> <p>Trascinamenti, impigliamenti: causati da contatti accidentali con organi o parti in movimento dei nastri trasportatori.</p> <p>Investimento/collisione: da parte di mezzi d'opera o automezzi in transito e manovra</p> <p>Fattori microclimatici: esposizione a condizioni climatiche dettate dalle stagioni</p> <p>Contaminazione biologica di tagli e/o ferite dovute al contatto con materiale infetto</p>	<p style="text-align: center;"></p> <p style="text-align: center;">Impiego di indumenti consoni</p> <p style="text-align: center;"> </p> <p style="text-align: center;">Impiego di indumenti consoni alla stagione</p> <p style="text-align: center;"></p>

RISCHI E NORME COMPORTAMENTALI VISITATORI E LAVORATORI ESTERNI

Area n. (*)	Descrizione	Rischi Residui	DPI/specifiche salute e sicurezza sul lavoro
	<p>Tale area comprende anche la porzione esterna destinata al deposito dei rifiuti ospedalieri in casse mobili.</p> <p>6.B Edificio a fianco dell'officina: ricezione, scarico, deposito e caricamento ROT in contenitori riutilizzabili e lavaggio bidoni.</p> <p>In tale area, in gestione a società Esterna, avviene la ricezione dei ROT in contenitori riutilizzabili. Il contenuto dei contenitori è trasportato in avanfossa e alimentato direttamente alle tramogge mentre i contenitori sono lavati, disinfettati ed allontanati dal sito per il loro riutilizzo.</p>	<p>Rischio di incendio per la presenza di materiali infiammabili e combustibili, guasti elettrici, scintille elettriche</p>	 L'uso di fiamme libere è consentito previa autorizzazione (PdL)
		<p>Rumore: nell'area 6.B Livelli di rumore superiori a 87 dB(A) in alcune aree e Livelli di rumore compresi tra 85 e 87 dB(A)</p>	
		<p>Radiazioni Ionizzanti: esposizione ad irraggiamento da radiazioni ionizzanti (es. radioisotopi) in caso di ritrovamento.</p>	 In caso di ritrovamento, l'area verrà delimitata parzialmente per le ricerche.
7	<p>Fossa/zona tramogge</p> <p>Fossa di accumulo dei rifiuti che consente un'alimentazione continua e controllata per le due linee di termovalorizzazione. Sulla sommità della fossa di accumulo dei rifiuti vi sono le tramogge di carico di entrambi i termoutilizzatori. La soletta è munita di adeguato parapetto di protezione e di impianto fisso antincendio a schiumogeno.</p> <p>È ubicata, inoltre, la cabina per l'operatore, utilizzata in caso d'emergenza e quando vi è la necessità di un controllo visivo diretto e la verifica e manutenzione del carroponete, costituita da struttura metallica con ampie vetrate e munita di poltrona anatomica con braccioni e comandi per azionare i carroponeti.</p> <p>È inoltre presente locale quadri elettrici carroponete. All'area accede personale autorizzato per effettuare le operazioni di pulizia dell'area e per risolvere le anomalie evidenziate dai gruisti ad inizio/fine turno (presenza di fili in tramoggia).</p>	<p>Scivolamenti, cadute e urti: caduta di persone allo stesso livello / contatto con elementi presenti a terra.</p>	
		<p>Caduta accidentale di oggetti e/o materiali dall'alto (posizioni di lavoro sopraelevate ovvero caduti durante la movimentazione con gru/carriponete)</p>	
		<p>Caduta dall'alto: caduta di persone dall'alto, in seguito alla perdita di equilibrio da postazioni sopraelevate (fossa accumulo rifiuti).</p>	
		<p>Contaminazione biologica di tagli e/o ferite dovute al contatto con materiale infetto</p>	
		<p>Presenza di contaminanti nell'ambiente: quali aerosol e polveri disperse nell'ambiente di lavoro.</p>	
		<p>Rischio di incendio per la presenza di materiali infiammabili e combustibili, per fiamme libere (p.es. operazioni di saldatura), particelle incandescenti (brace), scintille di origine elettrica.</p>	 L'uso di fiamme libere è consentito previa autorizzazione (PdL)
		<p>Scivolamenti, cadute e urti: caduta di persone allo stesso livello per inciampo su strutture fisse presenti a terra o pavimentazione bagnata..</p>	
8	<p>Sala pompe</p> <p>Sala pompe: locale di impianto (piano terra) all'interno del quale sono ubicati tutti i sistemi di alimentazione alle caldaie, intese come alimentazione di acqua e di additivi utilizzati per il processo di recupero energetico. In tale area sono ubicati anche i 2 impianti di produzione acqua osmotizzata.</p> <p>Nell'area è presente anche il deposito dei reagenti in fusti a servizio dell'impianto (trattamento acque di caldaia ed impianto di osmosi).</p>	<p>Caduta accidentale di oggetti e/o materiali dall'alto (posizioni di lavoro sopraelevate) o urto con strutture ad altezza del capo (piping).</p>	
		<p>Rumore, Livelli di rumore superiori a 87 dB (A).</p>	
		<p>Ustioni: contatto accidentale con superfici ad alta temperatura (tubazioni).</p>	
		<p>Agenti chimici: esposizione a possibili sversamenti, presenza di un deposito di reagenti</p>	Presente kit antisversamento

RISCHI E NORME COMPORTAMENTALI VISITATORI E LAVORATORI ESTERNI

Area n. (*)	Descrizione	Rischi Residui	DPI/ specifiche salute e sicurezza sul lavoro
9	Power Center	Scivolamenti, cadute e urti in genere sul posto di lavoro. Caduta di persone allo stesso livello	
		Folgorazione Elettrocuzione per contatto indiretto con parti metalliche di attrezzature di lavoro in tensione (errore, guasto,) o per contatto diretto accidentale con parti in tensione (es. cavi spellati).	 Richiesto personale qualificato e autorizzazione (PdL)
		Campi elettromagnetici: derivanti dalla circolazione di correnti indotte. Area di rispetto definita a partire dalla canalina cavi BT, per una distanza di 50 cm, e tutta la zona di passaggio sul retro dei quadri elettrici presso la parete di destra rispetto agli ingressi.	 Vietato l'accesso a chi è portatore di apparecchi elettromedicali
		Rischio di incendio per la presenza di materiali infiammabili e combustibili, guasti elettrici, scintille elettriche.	 L'uso di fiamme libere è consentito previa autorizzazione (PdL)
10	Impianto (Forni, caldaie e trattamento fumi)	A1 – Area forni: ampia zona dove sono ubicate le due camere di combustione, le camere di post-combustione All'interno del locale sono inoltre presenti nastri trasportatori per lo scarico in apposita fossa di accumulo delle scorie di combustione. In tale area è inoltre presente il sistema di nebulizzazione e dosaggio dell'urea nonché il punto di immissione del Depurcal MG (entrambi in post combustione).	Scivolamenti, cadute e urti: contatto con elementi presenti a terra e/o caduta da scale durante lo spostamento ai differenti piani su grigliato.
		Caduta accidentale di oggetti e/o materiali dall'alto (posizioni di lavoro sopraelevate) o urto con strutture ad altezza del capo (piping).	 
		Investimento/collisione da parte di carrelli elevatori, mezzi in manovra/movimento (a piano terra).	
		Rumore, in caso di pulizia delle caldaie con deflagrazioni. Di norma presenti aree con livelli di rumore compresi tra 80 e 85 dB(A)	
		Caduta dall'alto: in seguito alla perdita di equilibrio da postazioni sopraelevate e/o caduta da scale alla marinara o passerelle per accessi in postazioni in quota o lungo i camminamenti ai differenti piani dell'impianto.	 per accesso ai camini
		Spazi confinati: in caso di fermata.	  
		Rischio di incendio per fiamme libere (p.es. operazioni di saldatura), particelle incandescenti (brace), scintille di origine elettrica, scintille provocate da un urto o sfregamento, contatto con superfici e punti caldi.	 L'uso di fiamme libere è consentito previa autorizzazione (PdL)

Area n. (*)	Descrizione	Rischi Residui	DPI/specifiche salute e sicurezza sul lavoro
	<p>degli inquinanti acidi, dei microinquinanti e dei metalli (reazione con bicarbonato e carboni attivi a secco), da un filtro a maniche per la rimozione del particolato e da DeNOx SCR (catalico) per l'ulteriore riduzione degli ossidi di azoto.</p> <p>Un estrattore a nastro convoglia verso l'esterno le polveri accumulate dal filtro a maniche.</p> <p>Sono ubicati tutti i componenti impiantistici che servono alla depurazione dei fumi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Area B1 - reattore • Area B2 - filtri a maniche, • Area B3 - DeNOx SCR, • Area B4 – servizi ausiliari comprensivi di: <ul style="list-style-type: none"> – silos stoccaggio carboni attivi, – silos stoccaggio bicarbonato, – mulini bicarbonato. <p>C - Ventilatori estrazione fumi e camini: è la parte terminale della depurazione fumi, ubicata all'esterno dei capannoni.</p> <p>Il sistema di evacuazione dei fumi è costituito da un ventilatore, uno scambiatore termico ed un camino, costituito da una struttura di acciaio autoportante alta 60 m. I fumi in uscita dal DeNOx catalitico (SCR) sono inviati, per mezzo di un ventilatore, al sistema di recupero di calore che consente l'emissione in atmosfera a temperature superiori a 110°C.</p> <p>I camini sono dotati di scale alla marinara e ballatoio di sosta secondo le normative vigenti, inoltre è stato installato sistema anticaduta con fune verticale utilizzabile dal personale tramite cintura di sicurezza.</p>	<p>Campi elettromagnetici, derivanti dalla circolazione di correnti indotte. Area di rispetto definita a partire dai cavi di alimentazione del motore elettrico del ventilatore linea 1, per una distanza di 30 cm.</p>	 Vietato l'accesso a chi è portatore di apparecchi elettromedicali
11	Sala Turbine	<p>Scivolamenti, cadute e urti: caduta di persone allo stesso livello / contatto con elementi presenti a terra.</p>	
		<p>Caduta accidentale di oggetti e/o materiali dall'alto (posizioni di lavoro sopraelevate ovvero caduti durante la movimentazione con gru/carricante)</p>	
		<p>Campi elettromagnetici: derivanti dall'assorbimento di energia e da correnti di contatto e possibile interferenza degli stessi con eventuali dispositivi medici elettronici.</p>	 Vietato l'accesso a chi è portatore di apparecchi elettromedicali
		<p>Rumore, in valore assoluto, superiore agli 87 dB(A).</p>	
12	Condensatori e Ventilatori	<p>Scivolamenti, cadute e urti: caduta di persone allo stesso livello / contatto con elementi presenti a terra.</p>	
		<p>Caduta di persone dall'alto causa perdita di equilibrio, malori o capogiri durante la salita/discesa da scale</p>	//
		<p>Caduta accidentale di oggetti e/o materiali dall'alto (posizioni di lavoro sopraelevate) o urto con strutture ad altezza del capo (piping).</p>	
		<p>Rumore Livelli di rumore compresi tra 85 e 87 dB(A).</p>	

Area n. (*)	Descrizione	Rischi Residui	DPI/specifiche salute e sicurezza sul lavoro
		Fattori microclimatici: esposizione a condizioni climatiche dettate dalle stagioni	Indumenti consoni alla stagione
13	<p>Aree produzione rifiuti</p> <p>Lato ovest capannone impianto</p> <p>A – Zona scarico scorie L'area per lo scarico delle scorie decadenti dalla camera primaria di combustione si trova sul lato ovest del capannone del termovalorizzatore e consta di una vasca di accumulo con benna bivalve traslata da carroponete per poter caricare una tramoggia che tramite nastro trasportatore munito di magnete scarica da un lato le scorie, dall'altro il materiale ferroso recuperato. È presente una cabina per l'operatore del carroponete, munita di ampia vetrata per la visibilità operativa. Le scorie vengono separate dal ferro e i due rifiuti vengono caricati separatamente in due cassoni differenti.</p> <p>B Zona scarico ceneri – rifiuti pericolosi L'area scarico ceneri leggere si trova sul lato ovest del capannone del termovalorizzatore ed è costituita da un silo di stoccaggio. Lo scarico del silo avviene tramite caricatore telescopico che viene collegato direttamente al mezzo di trasporto. A livello strada è presente l'attacco per il caricamento del Depurcal da autocisterna nell'apposito silo.</p> <p>C Zona scarico polveri – rifiuto pericoloso L'area scarico polveri trattamento fumi si trova sul lato ovest del capannone del termovalorizzatore ed è costituita da due silos di stoccaggio polveri prodotte dal sistema trattamento fumi. Lo scarico dei silos avviene tramite caricatore telescopico che viene direttamente collegato alla [...] sistema dedicata al trasporto sottoposto alla normativa ADR.</p> <p>A livello strada, nella stessa area, è presente l'attacco per il caricamento dei carboni attivi e del bicarbonato da autocisterna negli appositi silos, collocato nell'area 10B4.</p>	<p>Scivolamenti, cadute e urti: caduta di persone allo stesso livello / contatto con elementi presenti a terra.</p> <p>Caduta dall'alto: caduta di persone dall'alto, in seguito alla perdita di equilibrio da postazioni sopraelevate (accesso a silos polveri e scorie).</p> <p>Caduta accidentale di oggetti e/o materiali dall'alto (residui caduti dai bocchettone dei silos e/o piping)</p>	  
		Investimento/collisione: da parte di mezzi d'opera o automezzi in transito e manovra	in caso di lavorazioni effettuate lungo la viabilità
		Campi elettromagnetici, derivanti dalla circolazione di correnti indotte, per la presenza di nastro trasportatore, munito di magnete.	
		Rumore, in valore assoluto, superiore agli 85 dB.	
		Esposizione a polveri pericolose in caso di stazionamento in prossimità dei punti di scarico dei silos	
		Fattori microclimatici: esposizione a condizioni climatiche dettate dalle stagioni	Indumenti consoni alla stagione
14	<p>Impianto Depurazione Acque</p> <p>Impianto posto all'aperto con la funzione di depurare le acque di scarico prima dell'invio alla vasca di raccolta finale. Il Gestore dell'impianto si occupa della supervisione e regolazione dell'impianto, e dell'alimentazione con gli specifici reagenti (sostituzione fusti reagenti).</p> <p>Comprende la vasca di accumulo delle acque reflue a monte del depuratore, nonché il pozzetto in cui sono alloggiati le relative pompe.</p>	<p>Scivolamenti, cadute e urti: caduta di persone allo stesso livello / contatto con elementi presenti a terra.</p> <p>Caduta di persone dall'alto, in seguito alla perdita di equilibrio da postazioni sopraelevate.</p>	
		Fattori microclimatici: esposizione a condizioni climatiche dettate dalle stagioni	Indumenti consoni alla stagione
		Investimento/collisione: da parte di mezzi d'opera o automezzi in transito e manovra	 in caso di lavorazioni effettuate lungo la viabilità
		Possibili getti e schizzi di agenti chimici causati da guasti o malfunzionamento del dosaggio reagenti. Esposizione possibili sversamenti	

RISCHI E NORME COMPORTAMENTALI VISITATORI E LAVORATORI ESTERNI

Area n. (*)	Descrizione	Rischi Residui	DPI/specifiche salute e sicurezza sul lavoro
15	Uffici di Impianto e Sala Controllo A - Sala controllo: centro di comando e controllo di tutto l'impianto di termovalorizzazione. Il centro di comando è costituito da un sistema di controllo tipo DCS (Distributed Control System) atto a supervisionare e controllare la gestione delle principali funzioni ed elementi costituenti il processo tecnologico dell'impianto nel suo complesso. Il sistema è collegato con la strumentazione in campo e con le varie unità di controllo periferiche ed è sostanzialmente costituito dai seguenti sottosistemi: posto centrale di comando (stazione operatore); unità di trasmissione dati (reti di collegamento); stazioni di processo ed acquisizione (controllori di zona). All'interno della sala è ubicata la postazione dell'operatore del carroponte, che tramite sistema di video controllo agisce provvedendo alla miscelazione del rifiuto e al caricamento delle tramogge dei due fomi. La sala è presidiata 24 ore su 24 da più persone in turno. B - Uffici operativi: locali ubicati all'interno dello stabile del termovalorizzatore affidati ai responsabili della gestione dell'esercizio e della manutenzione; vi si svolgono le normali attività d'ufficio con utilizzo di videotermini. C - Laboratorio chimico, gestito dal Gestore impianto, ove vengono effettuate: analisi acque per uso interno, verifica concentrazioni additivi di processo.	Scivolamenti, cadute e urti: caduta di persone allo stesso livello / contatto con elementi presenti a terra. Caduta/scivolamento su scale fisse.	
16	Magazzini Esiste un unico magazzino dislocato però in due differenti aree: - 16.A il locale a fianco dell'ufficio acquisti, dotato di scaffalature, porta pallet, scaffalature ad incastro con passerella di servizio, armadi, banco di lavoro; - 16.B una porzione del capannone a fianco del parcheggio dipendenti in cui sono ricoverati i pezzi di ricambio degli impianti di termovalorizzazione, dotato di scaffalature porta pallet. In tale area è ubicato anche il deposito reagenti e olii.	Scivolamenti, cadute e urti: caduta di persone allo stesso livello / contatto con elementi presenti a terra. Fattori microclimatici: esposizione a condizioni climatiche dettate dalle stagioni Agenti chimici: esposizione a possibili sversamenti vista la presenza di un deposito di reagenti Investimento/collisione: da parte di mezzi d'opera o mezzi in transito e manovra	 Indumenti consoni alla stagione Presente kit antisversamento  in caso di lavorazioni effettuate lungo la viabilità
17	Officina L'officina meccanica è ricavata in un apposito locale separato dagli impianti, vi opera sia personale ACCAM S.P.A. (comandato al Gestore Impianto) sia personale del Gestore impianto. Vengono realizzate le attività di manutenzione meccanica di impianti di produzione di calore. Vengono svolte sporadiche attività di saldatura a banco, il quale è dotato di apparecchiatura di aspirazione fumi. Nel locale officina sono presenti attrezzature da lavoro fisse (es. seghetto alternativo, tornio parallelo, mola da banco, gru a bandiera da 2000 kg, etc.), sottoposte a periodici controlli interni da parte del Gestore. A lato locale officina esiste un piccolo magazzino per la bulloneria, accessori per idraulica, pezzi di ricambio di minuta manutenzione. A lato officina è situato un locale vuoto a disposizione. A lato officina è situato il ricovero bombole.	Scivolamenti, cadute e urti: caduta di persone allo stesso livello / contatto con elementi presenti a terra. Proiezione di schegge/sintille/truoli/polveri: durante lavorazioni meccaniche. Rischio di incendio per la presenza di materiali infiammabili e combustibili, guasti elettrici, sintille elettriche, area ricarica muletto Movimentazione meccanica: investimento di carichi/materiali caduti o scivolati durante la movimentazione con paranco Livelli di rumore superiori a 87 dB (A) durante l'uso di alcune attrezzature. Agenti chimici: possibile esposizione a lavorazioni che possono dar luogo a sviluppo di vapori, fumi (saldatura – taglio con cannello – taglio al plasma).	   in caso di carichi sospesi  

RISCHI E NORME COMPORTAMENTALI VISITATORI E LAVORATORI ESTERNI

Area n. (*)	Descrizione	Rischi Residui	DPI/specifiche salute e sicurezza sul lavoro	
18	Locali tecnici per sistema monitoraggio emissioni	Locali disposti all'interno di 3 strutture prefabbricate, con accesso dall'esterno, nel quale sono ubicate le apparecchiature elettro-alimentate per il monitoraggio in continuo delle emissioni in atmosfera. Nella stessa area, a retro dei locali stessi, è posizionata la rastrelliera per il deposito delle miscele di gas per le tarature nonché l'impianto di produzione aria dedicata.	Scivolamenti, cadute e urti: caduta di persone allo stesso livello / contatto con elementi taglienti presenti a terra.	
19	Sottostazione	Area recintata e parzialmente asfaltata, esterna all'impianto, lungo il confine meridionale, destinata ad ospitare gli impianti per la trasformazione dell'energia elettrica (AT/BT) nonché per la cessione ed il prelievo di energia in AT dalla Rete.	Scivolamenti, cadute e urti: caduta di persone allo stesso livello / contatto con elementi presenti a terra.	
		Esposizione a campi elettromagnetici derivanti dalla circolazione di correnti indotte. Si evidenzia presenza di area di rispetto definita a partire dalla recinzione di cemento delimitante la zona della sottostazione Terna, per una distanza di 80 cm.	Vieta l'accesso a chi è portatore di apparecchi elettromedicali	
		Fattori microclimatici: esposizione a condizioni climatiche dettate dalle stagioni	Indumenti consoni alla stagione	
		Elettrocuzione per contatto indiretto con parti metalliche di attrezzature di lavoro in tensione (errore, guasto,) o per contatto diretto accidentale con parti in tensione cavi elettrici		
20	Impianto NON IPPC n2	Capannone in parte adibito a magazzino (area 16). e in parte a deposito temporaneo dei rifiuti prodotti dall'attività di esercizio.	Scivolamenti, cadute e urti: caduta di persone allo stesso livello / contatto con elementi taglienti presenti a terra.	
		In tale area è inoltre presente l'area di area di sicurezza rifiuti radiocontaminati, costituita da un container chiuso con un lucchetto e circoscritto da elementi prefabbricati di cemento per il ricovero temporaneo dei rifiuti contenenti sorgenti radioattive rilevate nei rifiuti in ingresso all'impianto.	Fattori microclimatici: esposizione a condizioni climatiche dettate dalle stagioni	Indumenti consoni alla stagione
		Rischio di incendio per la presenza di materiali infiammabili e combustibili, guasti elettrici, scintille elettriche, area ricarica muletto		L'uso di fiamme libere è consentito previa autorizzazione (PdL)
		Radiazioni Ionizzanti: esposizione ad irraggiamento da radiazioni ionizzanti (es. radioisotopi)		Area messa in riserva
		Investimento/collisione da parte di carrelli elevatori, mezzi in manovra/movimento.		
21	Cabina di trasformazione e 15/0,4 kV	Locale tecnico di trasformazione e distribuzione 15/0,4 kV, chiuso accessibile solo a personale autorizzato.	Scivolamenti, cadute e urti: caduta di persone allo stesso livello / contatto con elementi taglienti presenti a terra.	
		Elettrocuzione per contatto indiretto con parti metalliche di attrezzature di lavoro in tensione (errore, guasto,) o per contatto diretto accidentale con parti in tensione cavi elettrici		

RISCHI E NORME COMPORTAMENTALI VISITATORI E LAVORATORI ESTERNI

Area n. (*)	Descrizione	Rischi Residui	DPI/specifiche salute e sicurezza sul lavoro	
22	Locali di lavoro	<p>A - Palazzina Uffici. La struttura è adibita ad uffici come uffici tecnico-amministrativi e contabilità in cui si svolgono le normali attività d'ufficio con utilizzo di videotermini.</p> <p>B – Spogliatoi. Una delle due strutture prefabbricate presenti è adibita a spogliatoi ad uso del personale Gestore nonché di lavoratori esterni e del personale ACCAM in distacco presso il Gestore.</p> <p>C - Uffici Commessa. All'interno del secondo container presente sono stati ricavati gli uffici ad uso del Gestore impianto per la gestione della commessa e per la gestione della manutenzione dei termo utilizzatori. Gli uffici sono utilizzati come uffici tecnico-amministrativi e vi si svolgono le normali attività d'ufficio con utilizzo di videotermini.</p> <p>D – Locale ristoro.</p> <p>E – Infermeria. All'interno della palazzina ospitante l'ufficio acquisti.</p>	<p>Scivolamenti, cadute e urti: caduta di persone allo stesso livello.</p>	<p>Non sono richieste specifiche misure di prevenzione/protezione</p>
		<p>Locale Ristoro - Investimento/collisione da parte di carrelli elevatori, mezzi in manovra/ movimento.</p>		
23	Area consegna acqua e metano	<p>Scivolamenti, cadute e urti: caduta di persone allo stesso livello / contatto con elementi taglienti presenti a terra.</p>		
		<p>Tale area, chiusa e recintata, con accesso da parte di ACCAM/Gestore impianto e Ente Gestore tramite cancello dedicato è costituito dalle seguenti area:</p>	<p>Fattori microclimatici: esposizione a condizioni climatiche dettate dalle stagioni</p>	<p>Indumenti consoni alla stagione</p>
		<p>23A - Punto di consegna Metano: in tale area, posizionato all'aperto ed a piano campagna sono presenti i punti di consegna delle 2 utenze relative all'adduzione del metano (5 bar per l'impianto, 0,5 bar per gli usi civili)</p>	<p>Sviluppo di potenziali atmosfere esplosive in prossimità di valvole/raccordi delle tubazioni di metano</p>	
		<p>23B - Punto di consegna acqua industriale /pozzo: locale tecnico interrato, accessibile tramite scala e relativa botola, dove sono posizionati i 2 punti di consegna dell'acqua.</p>	<p>Spazi confinati: in caso di accesso al punto di consegna acqua industriale/pozzo.</p>	
		<p>Investimento/collisione: da parte di mezzi d'opera o automezzi in transito e manovra</p>		<p>in caso di lavorazioni effettuate lungo la viabilità</p>
24	Area acqua industriale / antincendio	<p>Scivolamenti, cadute e urti: caduta di persone allo stesso livello / contatto con elementi taglienti presenti a terra.</p>		
		<p>Tale area è costituita dalle seguenti sezioni:</p> <p>24A - Locale pompe acqua industriale / antincendio: È presente il sistema di pompe elettriche che alimenta l'anello dell'acque industriale a circa 6 bar. E' inoltre presente il sistema di pompe antincendio munita di n. 2 elettropompe e motopompa a gasolio che garantiscono il mantenimento della pressione di 12 bar sulla linea antincendio.</p> <p>24B - Vasca Stoccaggio acqua ad uso industriale ed antincendio. Tale vasca è settata ed è alimentata dalle pompe pozzo ed acqua industriale. La prima sezione della vasca è dedicata all'alimentazione della linea antincendio.</p>	<p>Rumore, in valore assoluto, tra 80 e 85 dB.</p>	
		<p>Spazi confinati: in caso di accesso alla vasca.</p>		
		<p>Fattori microclimatici: esposizione a condizioni climatiche dettate dalle stagioni</p>	<p>Indumenti consoni alla stagione</p>	

RISCHI E NORME COMPORTAMENTALI VISITATORI E LAVORATORI ESTERNI

Area n. (*)	Descrizione	Rischi Residui	DPI / specifiche salute e sicurezza sul lavoro	
25	Area rilancio acque reflue in fognatura	Tale area comprende la vasca di omogeneizzazione con le relative pompe sommerse e il quadro elettrico di comando. Nella medesima area sono inoltre presenti le tubazioni per il rilancio delle acque in fognatura, il cabinato in cui è alloggiato l'autocampionatore nonché i misuratori fiscali di pH e temperatura.	Scivolamenti, cadute e urti: caduta di persone allo stesso livello / contatto con elementi presenti a terra.	
			Fattori microclimatici: esposizione a condizioni climatiche dettate dalle stagioni	Indumenti consoni alla stagione
			Investimento/collisione: da parte di mezzi d'opera o automezzi in transito e manovra	 in caso di lavorazioni effettuate lungo la viabilità
26	Area stoccaggio acqua osmotizzata	Tale area è costituita da n. 2 serbatoi in acciaio inox da 80 m ³ cadauno per lo stoccaggio dell'acqua osmotizzata e le relative pompe/valvole.	Scivolamenti, cadute e urti: caduta di persone allo stesso livello / contatto con elementi presenti a terra.	
			Fattori microclimatici: esposizione a condizioni climatiche dettate dalle stagioni	Indumenti consoni alla stagione
			Caduta dall'alto: caduta di persone dall'alto, in seguito alla perdita di equilibrio da postazioni sopraelevate	
			Investimento/collisione: da parte di mezzi d'opera o automezzi in transito e manovra	 in caso di lavorazioni effettuate lungo la viabilità
27	Locali compressori	Nel locale compressori, la cui struttura è metallica, sono alloggiati i 3 compressori per la produzione di aria compressa a servizio dell'impianto con i relativi essiccatori. Nel locale sono inoltre presenti le tubazioni per il trasporto dell'aria prodotta e le relative valvole.	Scivolamenti, cadute e urti: caduta di persone allo stesso livello / contatto con elementi presenti a terra.	
			Fattori microclimatici: esposizione a condizioni climatiche dettate dalle stagioni	Indumenti consoni alla stagione
			Esposizione a campi elettromagnetici derivanti dalla circolazione di correnti indotte. Area di rispetto definita a partire dalla canalina cavi BT, per una distanza di 25 cm.	 Vietato l'accesso a chi è portatore di apparecchi elettromedicali
			Rumore, in valore assoluto superiori a 85 dB.	
28	Locale UPS	Nel locale UPS sono alloggiati i 2 UPS in corrente alternata ed il gruppo soccorritore in corrente continua con i relativi quadri ed i cavi elettrici in apposite canaline.	Scivolamenti, cadute e urti: caduta di persone allo stesso livello / contatto con elementi presenti a terra.	
			Fattori microclimatici: esposizione a condizioni climatiche dettate dalle stagioni	Indumenti consoni alla stagione
29	Locali trasformatori 11/0,4 kV	I locali trasformatori sono 2, fisicamente separati, ed in servizio alternativamente; entrambi contengono un trasformatore con i relativi accessori. Il locale nel quale è presente il trasformatore in servizio è protetto da un sistema di sicurezza che manda in blocco il trasformatore in caso di apertura della porta di accesso.	Scivolamenti, cadute e urti: caduta di persone allo stesso livello / contatto con elementi presenti a terra.	
			Fattori microclimatici: esposizione a condizioni climatiche dettate dalle stagioni	Indumenti consoni alla stagione
			Folgorazione per contatto accidentale con cavi elettrici	

Area n. (*)	Descrizione	Rischi Residui	DPI/specifiche salute e sicurezza sul lavoro
30	Cabina di decompress. metano	Scivolamenti, cadute e urti: caduta di persone allo stesso livello / contatto con elementi presenti a terra.	
		Investimento/collisione: da parte di mezzi d'opera o automezzi in transito e manovra	 in caso di lavorazioni effettuate lungo la viabilità
		Sviluppo di potenziali atmosfere esplosive in prossimità di valvole/raccordi delle tubazioni di metano	  
31	Tettoia deposito	Scivolamenti, cadute e urti: caduta di persone allo stesso livello / contatto con elementi taglienti presenti a terra.	
		Investimento/collisione: da parte di mezzi d'opera o automezzi in transito e manovra	 in caso di lavorazioni effettuate lungo la viabilità
		Fattori microclimatici: esposizione a condizioni climatiche dettate dalle stagioni	Indumenti consoni alla stagione
		Sviluppo di potenziali atmosfere esplosive in prossimità del deposito di gasolio	  
32	Edificio che era occupato dal termoval. dismesso	Area occupata dal dismesso inceneritore: le linee tecnologiche sono state smantellate, ma si è mantenuto l'edificio che conteneva l'impianto. L'area è stata delimitata e la zona risulta non accessibile. Per questo motivo non sono stati valutati rischi specifici.	

3. NORME GENERALI DI ACCESSO AL SITO

E' FATTO DIVIETO ASSOLUTO AGLI SCONOSCIUTI DI ACCEDERE AL SITO.

IL PERSONALE DELLA PESA DOVRÀ VIETARNE L'ACCESSO, ACCERTARNE L'IDENTITÀ E CONTATTARE UN RESPONSABILE DELL'UFFICIO TECNICO DI NEUTALIA PER AVERE INDICAZIONI IN MERITO.

È FATTO DIVIETO A CHIUNQUE DI ACCEDERE ALLE AREE TECNOLOGICHE NEL SITO SENZA ESSERE ACCOMPAGNATO ED AUTORIZZATO.

È FATTO DIVIETO A CHIUNQUE DI ACCEDERE AD AREE DIVERSE DA QUELLE IN CUI È AUTORIZZATO AD OPERARE.

- **Accesso con mezzo di trasporto:** l'accesso con mezzi di trasporto che non siano automezzi per il carico e lo scarico, deve essere **preventivamente autorizzato**. È fatto comunque obbligo di procedere a passo d'uomo (< 10 km/h), rispettare la segnaletica, dare sempre la precedenza ai pedoni, ai carrelli elevatori e ai mezzi interni, parcheggiare negli appositi spazi riservati o secondo le indicazioni ricevute, attendere il referente aziendale.
- **È vietato circolare nei reparti senza autorizzazione e comunque in aree diverse dalle quali si è ricevuta autorizzazione ad operare.**

- **Divieto di fumo** in tutto il sito eccetto le aree identificate.
- **Divieto di effettuare riprese fotografiche e/o video**, se non preventivamente autorizzate
- Camminare entro la corsia pedonale opportunamente segnalata. Dare sempre la precedenza ai lavoratori ed ai mezzi interni. In caso di accesso ad aree poste al di fuori della corsia pedonale attenersi alle disposizioni date dall'accompagnatore e a quelle contenute nella segnaletica interna.
- E' vietato intervenire su impianti, macchine e/o attrezzature aziendali senza la necessaria autorizzazione (Permesso di Lavoro).
- È vietato manipolare, se non previsto dalle attività proprie della mansione specifica, i rifiuti presenti all'interno del sito.
- In caso di avvicinamento autorizzato a impianti, macchine e/o attrezzature, **indossare gli opportuni DPI** e non indossare indumenti o accessori svolazzanti. La cravatta deve essere tenuta dentro la camicia. Questo per evitare di rimanere impigliati in organi in movimento.
- Attenersi alle prescrizioni e richieste dal personale aziendale seguendo scrupolosamente le istruzioni dell'accompagnatore o riportate dal Permesso di Lavoro.
- Rispettare e seguire le indicazioni della segnaletica interna.
- Fare attenzione agli obblighi di utilizzo dei dispositivi di protezione individuale presenti nelle diverse aree, indicati nella presente informativa.
- In caso di incendio o sfollamento attenersi alle indicazioni relative all'emergenza indicate nella presente informativa.

LAVORATORI ESTERNI

- I lavoratori esterni hanno a disposizione il parcheggio esterno al sito (a bordo strada) di NEUTALIA, ove è consentito parcheggiare.
- Ogni azienda che deve svolgere un lavoro all'interno del sito deve fornire all'RSPP o all'Ufficio Sicurezza la documentazione richiesta come da sezione "Misure di sicurezza per lavori in appalto"; tale documentazione deve essere consegnata precedentemente all'accesso al sito.
- I lavoratori esterni dovranno passare dall'ufficio pesa per ritirare i badge di prossimità da utilizzare per accedere al sito. Gli stessi dovranno essere riconsegnati a lavori ultimati.
- I lavoratori accederanno al sito attraverso un tornello utilizzando il badge di prossimità a loro assegnato effettuando in questo modo la timbratura solo ai fini delle disposizioni di sicurezza sul posto di lavoro.
- Nel caso di necessità di utilizzo di mezzi, potrà essere assegnato un badge di prossimità abilitato all'apertura del cancello del parcheggio interno, ma i lavoratori dovranno poi effettuare la timbratura presenza ai fini delle disposizioni di sicurezza sul posto di lavoro.

FORNITORI DI CHEMICALS

- I fornitori che devono consegnare reagenti e sostanze chimiche dovranno mostrare la bolla di accompagnamento all'ufficio pesa, e, se richiesto, dovranno mostrare un documento d'identità valido (carta d'identità o patente di guida) ed eventuale altra documentazione richiesta specifica per la tipologia del servizio (es: documentazione ADR). I fornitori di reagenti in autocisterna riceveranno il Mod 12-01 Corretto scarico. Il personale dell'ufficio pesa annoterà su apposito registro i seguenti dati:
 - nome e cognome del conducente;
 - ditta;
 - documento d'identità: tipologia e numero identificativo (se richiesto);
 - eventuale persona di riferimento.
- Nel caso di fornitori di reagenti in autocisterna il personale dell'ufficio pesa avviserà telefonicamente la sala controllo dell'arrivo del prodotto chimico, contemporaneamente il mezzo

procederà alle operazioni di pesatura e si posizionerà nell'apposita area di attesa fino all'arrivo del personale deputato alla verifica dello scarico.

- All'arrivo del personale il mezzo si posizionerà nell'area indicata dall'operatore **e procederà allo scarico solo dopo essersi munito degli idonei DPI previsti dal proprio DVR e dal DUVRI specifico dell'attività**. Al termine dello scarico il personale incaricato del gestore compilerà e firmerà il Modulo Corretto scarico che sarà controfirmato dall'autista.
- In uscita dal sito il fornitore dovrà riconsegnare il Mod 12-01 Corretto scarico.
- Nel caso di fornitori di reagenti/sostanze chimiche in colli il personale dell'ufficio pesa avviserà telefonicamente il magazzino/ufficio acquisti NEUTALIA dell'arrivo del fornitore.
- FORNITORI DI MATERIALI. I fornitori che devono consegnare materiali dovranno mostrare la bolla di accompagnamento all'ufficio pesa, e, se richiesto, dovranno mostrare un documento d'identità valido (carta d'identità o patente di guida).
- Il personale dell'ufficio pesa avviserà telefonicamente il magazzino/gli uffici NEUTALIA dell'arrivo del fornitore.

FORNITORI DI MATERIALI

- I fornitori che devono consegnare materiali dovranno mostrare la bolla di accompagnamento all'ufficio pesa, e, se richiesto, dovranno mostrare un documento d'identità valido (carta d'identità o patente di guida).
- Il personale dell'ufficio pesa avviserà telefonicamente il magazzino/gli uffici NEUTALIA dell'arrivo del fornitore.

CONFERITORI RIFIUTI

- La società NEUTALIA ha adottato delle procedure per regolare l'accesso all'impianto e per disciplinare il conferimento dei rifiuti ed il controllo della documentazione dei conferitori. Tali procedure sono reperibili sul sito internet di NEUTALIA, nella sezione Clienti/Fornitori, alla voce Procedure e Modulistica, da considerarsi parte integrante della presente informativa.
- I conferitori, se richiesto, dovranno mostrare l'Autorizzazione al trasporto e documento d'identità e/o patente ADR. Il personale dell'ufficio pesa annoterà su apposito registro l'esito di tale controllo, inserendo i seguenti dati:
 - conferitore;
 - codice CER;
 - documento verificato;
 - esito verifica.

VISITATORI

- I visitatori hanno a disposizione il parcheggio esterno al sito (a bordo strada) di NEUTALIA, ove è consentito parcheggiare.
- Il visitatore deve identificarsi all'ufficio pesa, comunicando la persona di riferimento, e, se richiesto, mostrare al personale dell'ufficio pesa un documento d'identità valido (carta d'identità o patente di guida). Verrà loro consegnato un badge di prossimità numerato con riportata la dicitura "Visitatore", da utilizzare per l'apertura del tornello e da indossare in maniera visibile, e un opuscolo in cui sono riportate, in maniera sintetica, le regole di comportamento da seguire durante la visita.
- Il personale dell'ufficio pesa annoterà su apposito registro i seguenti dati:
 - nome e cognome del visitatore;
 - numero del badge consegnato;
 - documento d'identità: tipologia e numero identificativo (se richiesto) o ditta/società di appartenenza;
 - persona di riferimento.

- Il personale dell'ufficio pesa avviserà telefonicamente la persona di riferimento dell'arrivo del visitatore. Il visitatore potrà accedere al sito solo previa conferma della persona di riferimento.
- È fatto divieto a chiunque di accedere alle aree tecnologiche nel sito senza essere accompagnato ed autorizzato.
- In uscita dal sito il visitatore dovrà effettuare la registrazione di uscita e riconsegnare tassativamente il badge.

4. MISURE DI SICUREZZA PER CONFERITORI DI RIFIUTI

COMPORTAMENTI PERICOLOSI E DIVIETI

- Rispettare sempre le norme del codice stradale (indicazioni della cartellonistica predisposta per la viabilità e la sicurezza all'interno del sito).
- In tutto il sito deve essere mantenuta una velocità degli automezzi "a passo d'uomo".
- È vietato fumare in tutto il sito eccetto le aree identificate.
- È vietato sporgersi in fossa senza protezione (cancello).
- È vietato consumare cibi.
- Gli autisti devono essere muniti dei DPI previsti dalla presente informativa: indumenti ad alta visibilità, calzature di sicurezza e guanti protettivi, oltre che dei DPI previsti per la loro mansione.
- Tutti gli autisti devono essere muniti di tesserino di riconoscimento.

Eventuali inadempienze saranno segnalate al trasportatore e, se ripetute, verranno sanzionate.

Sono di seguito descritte le fasi di accesso ai punti di conferimento c/o lo stabilimento NEUTALIA.

FASE A

- *Ingresso al sito*

Nella fase di ingresso al sito NEUTALIA S.P.A. gli autotrasportatori devono **entrare una alla volta, verificando che la postazione pesa sia vuota**. Qualora fosse presente un mezzo sulla pesa di ingresso, l'autista dovrà attendere all'esterno del cancello, rispettando la segnaletica orizzontale di stop riportata a terra.

Ogni automezzo deve necessariamente essere pesato sia in entrata all'impianto sia in uscita dall'impianto.

NEUTALIA è dotata di strumentazione radiometrica (portale) per il controllo in continuo della presenza di eventuali sorgenti radioattive all'interno dei carichi di rifiuti in ingresso e uscita. Si invita a prendere le dovute misure precauzionali onde evitare qualunque danno alla strumentazione e alla struttura su cui essa è installata.

1. Gli automezzi devono passare attraverso il portale per il rilevamento della radioattività ad una velocità di 5 Km/h.
2. Una volta posizionato il mezzo sulla pesa, gli autisti devono mettere in sicurezza il mezzo prima di scendere.
3. Scendere dal mezzo e comunicare all'operatore addetto alla pesa, attraverso l'interfono, la tipologia del rifiuto (codice CER), il produttore/comune di provenienza, il trasportatore e la targa dell'automezzo entrante.

Al termine delle operazioni di registrazione l'operatore segnala all'autista il consenso per l'avvio all'area di scarico. Secondo il rifiuto trasportato, l'autista si reca alla stazione di trasferimento o alla zona di scarico del termovalorizzatore (avanfossa) o all'area di scarico rifiuti ospedalieri.

FASE B

- *Scarico presso l'avanfossa GESTITO IN REMOTO DAL GRUISTA*

È AUTORIZZATA LA CONTEMPORANEA PRESENZA IN AVANFOSSA AL MASSIMO DI TRE AUTOMEZZI.

1. Accedere all'area solo quando è stata comandata l'apertura del portone scorrevole di ingresso ed il relativo semaforo risulta verde.
2. Il conferitore una volta entrato, posiziona l'automezzo in corrispondenza del portone o della bocca di lupo liberi.
3. In caso di posizionamento in corrispondenza del portone l'autista apre il cancello di protezione. **Solo dopo aver aperto il cancello di protezione**, il mezzo si posiziona in retromarcia fino al limite rappresentato dal cordolo in cemento di delimitazione della fossa stessa.
4. L'autista prima dell'azionamento dei comandi, nel caso di mezzi con cassone, verifica che le guide e/o i supporti di sostegno dei cassoni stessi non siano danneggiati e non costituiscano pericolo di scivolamento del cassone stesso e rischio per l'operatore.
5. L'autista aziona i comandi per avviare la procedura di scarico e si tiene a distanza di sicurezza, se si trova fuori dalla cabina di guida.
6. Il gruista supervisiona le attività di scarico e i rifiuti scaricati tramite il sistema di videocontrollo.
7. **In caso di non conformità dello scarico**, relativamente agli aspetti legati alla qualità dei rifiuti e agli aspetti operativi e di sicurezza legati allo scarico stesso, **il gruista comunica all'autista via interfono di attendere l'arrivo del Capo Turno**.
8. **A scarico effettuato, l'autista** allontana il mezzo dalla zona di scarico e se lo scarico è avvenuto in corrispondenza del portone **richiude il cancello di protezione**.
9. È fatto obbligo all'autista di effettuare la pulizia della zona di scarico utilizzando i mezzi di pulizia presenti (scopa, badile ecc.). Tale dotazione non può essere allontanata/sottratta dall'area.
10. Nel caso in cui la zona di scarico sia rimasta sporca **il gruista non autorizza l'uscita dell'automezzo** dall'avanfossa e tramite interfono richiede la pulizia della zona di scarico all'autista.
11. In caso di scarico conforme e area di scarico pulita il gruista comanda l'apertura del portone di uscita per consentire l'allontanamento del mezzo.
12. Procedere ad effettuare la FASE C.

A disposizione dei conferitori è presente un telefono per comunicare con la sala controllo.

- **Scarico presso area rifiuti sanitari contenitori monouso**

1. Gli addetti dell'area rifiuti sanitari fanno posizionare i furgoni in modo da scaricare direttamente all'interno del locale adibito al caricamento, mentre per gli automezzi dotati di cassone scarrabile viene indicato dove posizionare il cassone nell'area antistante.
2. Nel caso dei furgoni, gli autisti svolgono le operazioni di scarico fino a bordo camion.
3. terminate le operazioni, il trasportatore si allontana dall'area di scarico.
4. Procedere ad effettuare la FASE D.

- **Scarico presso area rifiuti sanitari contenitori riutilizzabili**

1. Gli addetti dell'area fanno posizionare i furgoni nella specifica area di scarico.
2. terminate le operazioni, il trasportatore si allontana dall'area di scarico.
3. Procedere ad effettuare la FASE D.

- **Scarico presso la stazione di trasferimento**

1. L'addetto alla stazione di trasferimento indica al mezzo di trasporto il punto dove procedere per lo scarico dei rifiuti.
2. Il mezzo si posiziona nel punto indicato.
3. L'autista prima dell'azionamento dei comandi, nel caso di mezzi con cassoni, verifica che le guide e/o i supporti di sostegno dei cassoni stessi non siano danneggiati e non costituiscano pericolo di scivolamento del cassone stesso con conseguente caduta a terra e rischio per l'operatore.

4. L'autista aziona i comandi per avviare la procedura di scarico e si tiene a distanza di sicurezza, se si trova fuori dalla cabina di guida.
5. A scarico effettuato, nel caso parte dei rifiuti cada sul piazzale in prossimità delle tramogge di scarico della frazione organica, l'autista utilizza mezzi idonei di pulizia presenti (scopa, badile ecc.) per la pulizia dell'area interessata. Tale dotazione non può essere allontanata/sottratta dall'area. Per le altre aree della stazione a scarico effettuato è l'operatore della stazione di trasferimento, con i mezzi a disposizione, a pulire l'area interessata.
6. Terminata lo scarico, il conferitore si avvia all'esterno della stazione di trasferimento.
7. Procedere ad effettuare la FASE C.

FASE C

Dopo aver effettuato lo scarico presso la stazione di trasferimento o presso l'avanfossa, gli autisti devono passare alla stazione di lavaggio per sottoporre a pulizia il mezzo prima dell'uscita dall'impianto.

Sono esclusi gli automezzi conferenti rifiuti sanitari.

È fatto tassativamente divieto di procedere al lavaggio per tutti i mezzi diversi da quelli sopra indicati.

FASE D

- Uscita dal sito

1. Terminato lo scarico ed il lavaggio del mezzo l'autista si reca nuovamente alla pesa in modo che il pesatore possa effettuare la pesata d'uscita e stampare il cedolino di pesata.
2. L'autista firma il cedolino di pesata e ne trattiene una copia.
3. Una volta espletate le pratiche l'autista può uscire dal sito.

5. MISURE DI SICUREZZA PER ATTIVITA' IN APPALTO

5.1. NORME GENERALI

L'intervento delle imprese esterne (attività in appalto), in concomitanza all'attività dell'azienda o di altre imprese operanti, può comportare il generarsi di rischi da interferenza. Al fine di gestire tali rischi, in ottemperanza a quanto richiesto dal D.Lgs. 81/08 art. 26 e 27, l'azienda ha predisposto una specifica procedura che prevede:

PRIMA dell'inizio delle attività

- Il Responsabile delle attività procede con la richiesta dei documenti di sicurezza (verifica idoneità tecnico professionale: Camerale, DURC; scheda di attività con descrizione delle lavorazioni) e invia le informazioni (Informativa rischi e norme comportamentali per lavoratori esterni e visitatori).
- L'RSPP/ASPP aziendale verifica la presenza delle condizioni necessarie per redigere il Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali (DUVRI) e qualora sussistano le condizioni redige il DUVRI (descrizione attività, identificazione potenziali rischi interferenziali, prescrizioni di sicurezza e relative competenze, DPI richiesti) e lo sottopone all'appaltatore per la verifica congiunta e la sottoscrizione.
- il documento viene firmato dai responsabili coinvolti nell'appalto: committente - appaltatore/sub-appaltatore

DURANTE le attività

- All'avvio delle stesse il Responsabile delle attività emette il permesso di lavoro e procede con la supervisione dell'Attività Appaltata.
- Il Responsabile dell'appalto (committente) ha il compito di supervisione periodica dello stato di applicazione delle misure di sicurezza rilevate necessarie per la realizzazione dell'intervento

(misure segnalate nel Documento Unico di Valutazione Rischi Interferenza – DUVRI) e del rispetto delle norme comportamentali richieste. I risultati di tali verifiche con gli eventuali interventi correttivi attuati sono riportati su specifici verbali di verifica.

- Il Responsabile dell'appalto (committente) nonché tutto lo staff di sicurezza, ha l'obbligo di interrompere qualsiasi attività aziendale qualora si manifestino situazioni di pericolo e di allontanare dalle aree gli operatori presenti sino al ristabilirsi delle idonee condizioni di sicurezza (es. ritiro del Permesso di Lavoro).
- Resta inteso che chiunque all'interno del sito ha l'obbligo di segnalare allo staff di sicurezza qualunque mancato rispetto delle norme di sicurezza-

Comodato d'uso

- **In tutti i casi in cui l'appaltatore per l'esecuzione del servizio o prestazione d'opera necessita di utilizzare attrezzature di proprietà NEUTALIA dovrà essere sottoscritto uno specifico contratto di comodato.**

5.2. PERMESSO DI LAVORO

Il "Permesso di Lavoro" (PdL), in aggiunta all'eventuale DUVRI (vedi par. precedente), ha la funzione di autorizzare il personale dell'impresa terza ad accedere al sito per il tempo necessario (specificato sul PdL) alla realizzazione dell'intervento.

È FATTO DIVIETO ASSOLUTO A TUTTE LE IMPRESE OPERANTI PRESSO IL SITO, L'AVVIO DELLE ATTIVITA' SENZA L'OTTENIMENTO DEL PdL.

Il Permesso di Lavoro è costituito da n. 2 fogli, uno bianco che viene custodito dall'emittitore ed uno giallo che viene consegnato al Responsabile dell'Esecuzione del Lavoro (appaltatore) che ha l'obbligo di leggerlo attentamente, di firmarlo, di seguire le istruzioni in esso riportate e di portarlo con sé durante tutto il tempo di permanenza presso l'impianto.

Il PdL riporta i dati della società che deve effettuare l'intervento ed una serie di indicazioni inerenti la sicurezza quali:

- le indicazioni dei rischi inerenti le condizioni di lavoro vigenti nell'area oggetto dell'intervento;
- le prescrizioni di sicurezza da porre in atto e le eventuali prove o controlli da realizzare prima di autorizzare il Responsabile dell'Esecuzione dei Lavori (appaltatore) ad accedere all'area di intervento;
- i Dispositivi di Protezione Individuale necessari per l'esecuzione dell'intervento.

Il Responsabile dell'Esecuzione del Lavoro deve verificare, attuare e far rispettare le condizioni di lavoro e le misure di prevenzione e protezione riportate nel Permesso di Lavoro e sul DUVRI (se redatto).

Al termine della giornata lavorativa dell'appaltatore, la copia gialla dovrà essere riconsegnata ad NEUTALIA che ha emesso PdL

Al termine dei lavori il Responsabile dell'esecuzione del Lavoro (appaltatore) provvede a chiudere il permesso di lavoro; il personale addetto NEUTALIA, verificato il termine dei lavori, provvede a sua volta a ritirare, chiudere ed archiviare il PdL solo dopo aver verificato il ripristino delle aree.

Qualora subentri qualsiasi imprevisto o il soggetto che ha rilasciato il permesso, in seguito a controlli, rilevi qualsiasi non conformità nella realizzazione dei lavori o la presenza di un rischio non posto sotto controllo, il personale NEUTALIA ha l'autorità e la responsabilità di ritirare il Permesso di Lavoro, fermare l'intervento in atto ed allontanare il/i lavoratore/i.

Scaduto il termine previsto del PdL, NEUTALIA allontana i lavoratori addetti, verifica la necessità di rinnovare il PdL ed il tempo previsto al termine lavori e procede alla predisposizione di un nuovo Permesso di Lavoro.

5.3. NORME SPECIFICHE PER ACCESSO IN SPAZI CONFINATI E/O AMBIENTI SOSPETTI DI INQUINAMENTO (DPR 14 SETTEMBRE 2011, N. 177)

L'Azienda, al fine di realizzare la qualificazione delle imprese e dei lavoratori autonomi destinati ad operare negli ambienti sospetti di inquinamento o confinati, definisce i seguenti criteri in accordo alla Normativa vigente:

- Tutti i lavoratori (aziendali o di imprese terze) devono possedere idonei requisiti sanitari e formativi per poter essere autorizzati all'accesso entro spazi confinati – ambienti inquinati. Tali requisiti si intendono soddisfatti attraverso la presentazione di Idoneità Medica del Medico Competente e di attestazione formativa specificamente mirata alla conoscenza dei fattori di rischio propri di tali attività ed aggiornamento (Corsi formativi Specifici con durata non inferiore a 8 ore).
- I lavoratori impiegati (aziendali o di imprese terze) devono essere in possesso di Dispositivi di Protezione Individuale; strumentazione ed attrezzature di lavoro idonei alla prevenzione dei rischi propri individuati entro gli Spazi Confinati – Ambienti Inquinati Aziendali. In caso l'utilizzo di tali DPI, strumentazioni o attrezzature richieda specifico addestramento all'uso deve essere dimostrata la realizzazione di tale attività.
- Le aziende appaltatrici e subappaltatrici, oltre a dimostrare quanto sopra riportato devono presentare le seguenti caratteristiche e documentazioni:
 1. Presenza di personale, in percentuale non inferiore al 30 per cento della forza lavoro, con esperienza almeno triennale relativa a lavori in ambienti sospetti di inquinamento o confinati; tale esperienza deve essere necessariamente in possesso dei lavoratori che svolgono le funzioni di preposto.
 2. I lavoratori inviati devono essere assunti con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato ovvero anche con altre tipologie contrattuali.
 3. Presentazione di DURC non superiore a 120 giorni che attesti l'effettiva regolarità contributiva.
 4. Il ricorso a subappalti deve essere autorizzato espressamente dal datore di lavoro Committente e certificati ai sensi del Titolo VIII, Capo I, del decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276, e successive modificazioni e integrazioni.

Prima dell'accesso in spazi confinati e/o ambienti sospetti di inquinamento, tutti i lavoratori impiegati dalla impresa appaltatrice, compreso il datore di lavoro ove impiegato nelle medesime attività, o i lavoratori autonomi saranno puntualmente e dettagliatamente informati dal datore di lavoro committente sulle caratteristiche dei luoghi in cui sono chiamati ad operare, su tutti i rischi esistenti negli ambienti, ivi compresi quelli derivanti dai precedenti utilizzi degli ambienti di lavoro, e sulle misure di prevenzione e emergenza adottate in relazione alla propria attività.

In merito all'identificazione ed alla caratterizzazione dei singoli spazi confinati si rimanda agli specifici documenti Doc 1028- Accesso Spazi Confinati e istruzione IS-12 Gestione lavori in spazi confinati.

6. MISURE DI SICUREZZA PER FORNITORI/AUTOTRASPORTATORI

Per le istruzioni specifiche in base al prodotto consegnato ed al punto di scarico si rimanda alla procedura PO-12 FORNITURA REAGENTI CHIMICI - FORNITORI E TRASPORTATORI.

7. MISURE DI SICUREZZA PER IL SERVIZIO DI CARICAMENTO RIFIUTI PRODOTTI

Per le istruzioni specifiche in base al prodotto consegnato ed al punto di scarico si rimanda alla procedura PO-15 SCARICO SILOS STOCCAGGIO POLVERI E CENERI.

8. GESTIONE DELLE EMERGENZE ALL'INTERNO DEL SITO

NORME GENERALI DI COMPORTAMENTO

- **Se si rileva una situazione di emergenza** (es. principio di incendio, black-out, incidenti, infortuni, sversamenti, etc.) darne prontamente notizia al proprio referente.
- **Mantenere la calma** e non farsi prendere dal panico.
- **Attenersi scrupolosamente** a quanto comunicato dagli addetti della Squadra di emergenza senza intraprendere azioni in autonomia e dagli operatori esterni eventuali (vigili del fuoco, polizia, ecc.).
- **In caso di calamità naturali** quali allagamenti/terremoto, **recarsi immediatamente all'esterno (abbandonare i locali)**, attenendosi a quanto comunicato dai propri referenti / addetti emergenza. Nel caso sopraggiungano scosse di assestamento durante l'evacuazione è consigliabile proteggersi sotto gli archi delle porte (strutturalmente più solidi) e non muoversi

INCENDIO

- Allontanarsi al più presto dalla zona dell'incendio.
- Non tentare di iniziare lo spegnimento se non si fa parte della squadra antincendio.
- Limitare la propagazione del fumo e dell'incendio chiudendo le porte di accesso dell'area.
- In caso di evacuazione di locali invasi dal fumo camminare carponi, vicino al pavimento, se possibile con un fazzoletto bagnato sulla bocca e sul naso, evitando di respirare il fumo con respiri molto corti e distanziati.
- Spostarsi lungo i muri se la visibilità è scarsa.
- In caso di fuoco all'esterno del locale in cui ci si trova: chiudersi dentro, sigillare ogni fessura per evitare l'ingresso di fumo e segnalare la propria presenza.
- In caso di persona i cui abiti prendono fuoco: evitare che corra, stenderla a terra e soffocare le fiamme avvolgendola con coperta o altri indumenti non sintetici.

BLACK-OUT

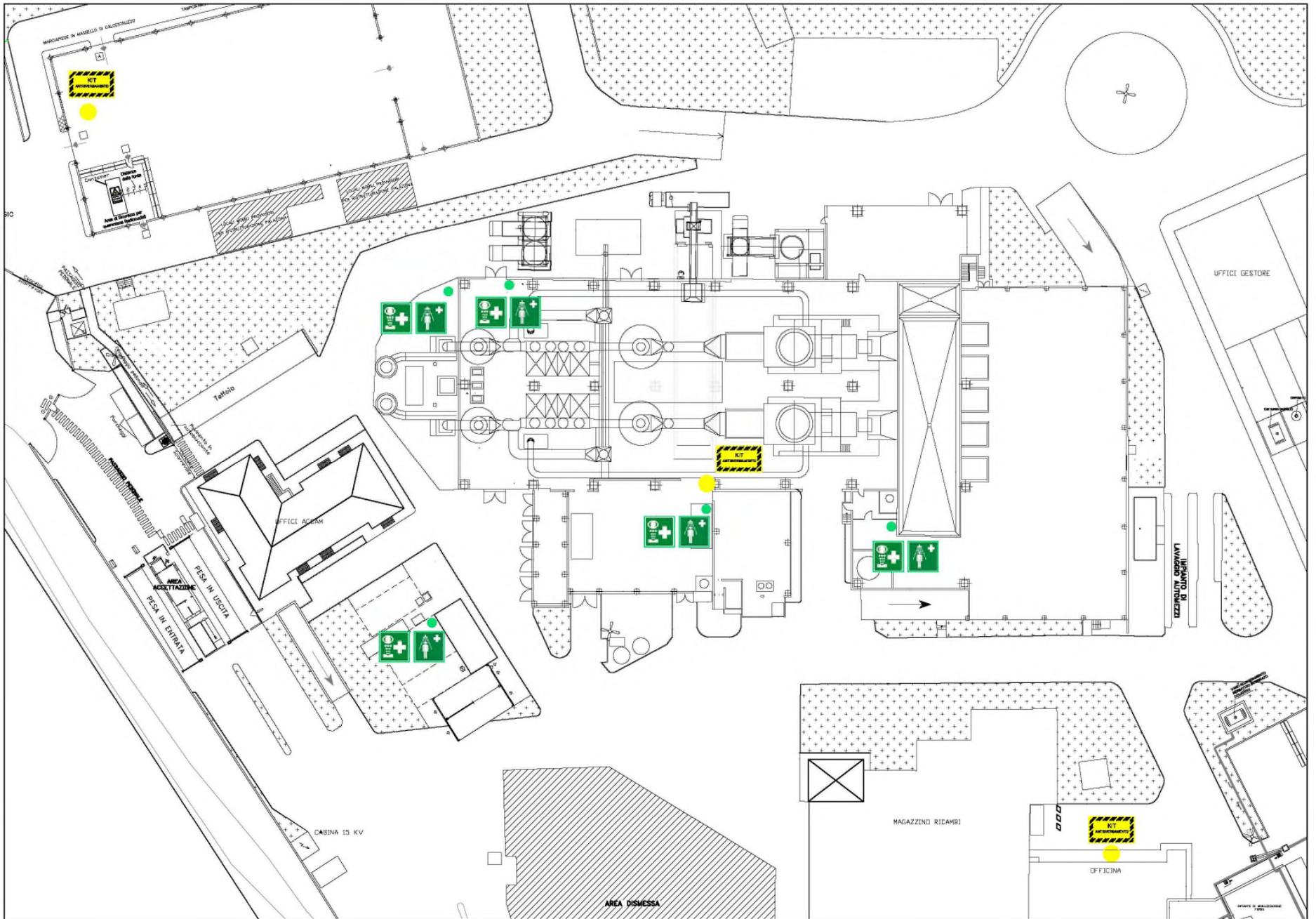
- Muoversi lentamente, non correre onde evitare cadute.
- Seguire le luci d'emergenza e portarsi verso le zone di raccolta.

EVACUAZIONE

- Quando si sente il segnale di evacuazione (sirene provenienti dall'impianto), abbandonare il posto di lavoro e raggiungere il punto di raccolta;
- Non attardarsi per recuperare gli oggetti personali.
- Non riprendere assolutamente l'attività lavorativa senza autorizzazione.
- Avviarsi verso l'uscita di emergenza più vicina, seguendo le indicazioni fornite dagli addetti o guardando le planimetrie ed i disegni dei luoghi dove si lavora per individuare le uscite d'emergenza più vicine.
- Aiutare eventuali persone in difficoltà e portatori di handicap.
- Raggiunto il punto di raccolta (è l'area antistante il cancello di ingresso), verificare immediatamente l'eventuale assenza di qualche collega per informare, non appena possibile, il responsabile dell'emergenza.

9. ALLEGATI

- Planimetria area impianto
- Planimetria emergenza ed evacuazione



MAGAZZINO IN MAGAZZINO DI CALCESTRUZZO

RGT

UFFICI GESTORE

Teléfono

UFFICI ACCORDI

PESA IN USCITA

ACCETTAMENTO

PESA IN ENTRATA

UFFICI ACCORDI

CABINA 15 KV

AREA DISMESSA

MAGAZZINO RICAMBI

OFFICINA

UFFICI GESTORE

RGT

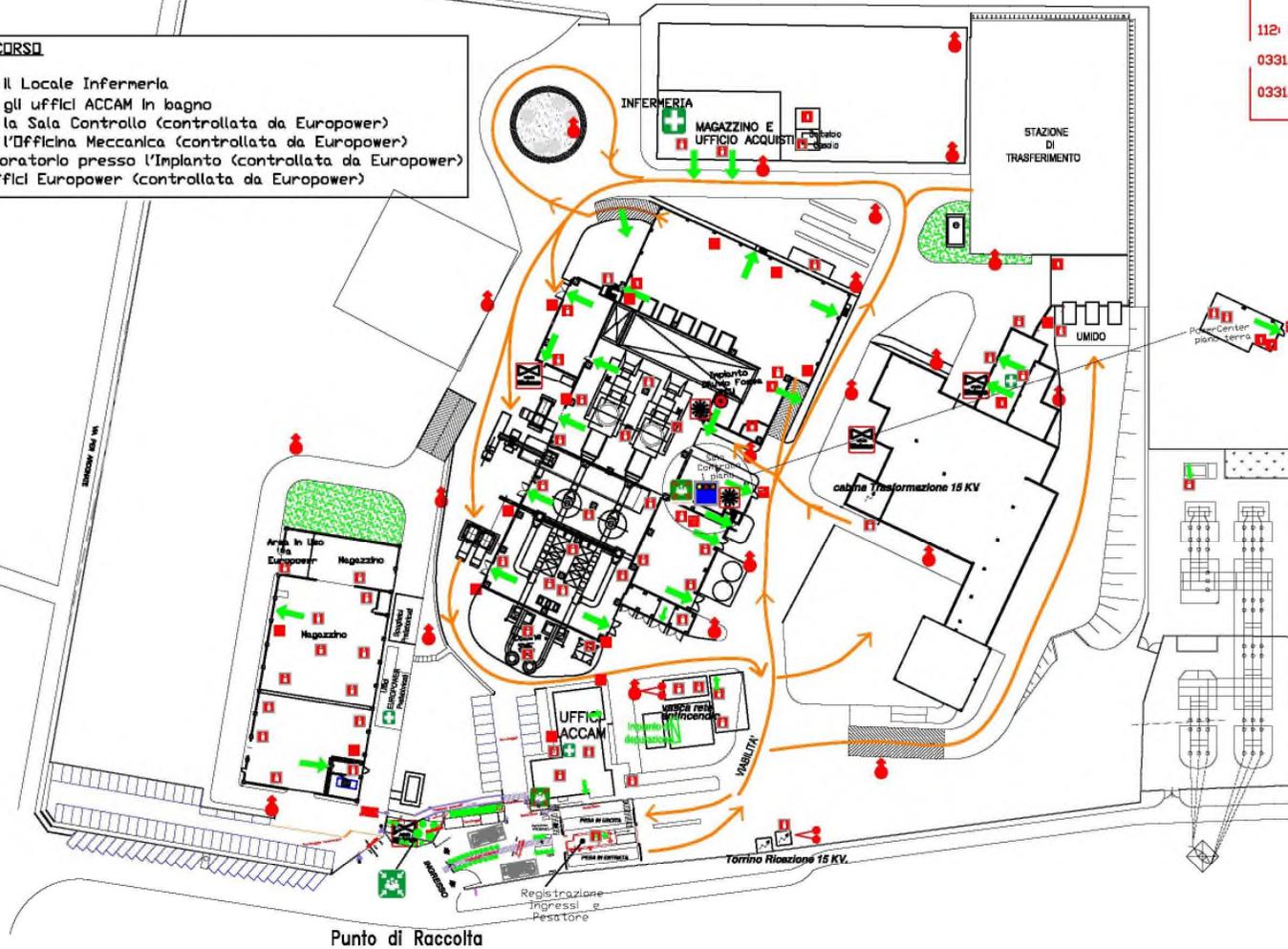
UFFICI GESTORE

CASSETTE PRIMO SOCCORSO

- n° 1 situata presso il Locale Infermeria
- n° 1 situata presso gli uffici ACCAM in bagno
- n° 1 situata presso la Sala Controllo (controllata da Europower)
- n° 1 situata presso l'Officina Meccanica (controllata da Europower)
- n° 1 situata nel Laboratorio presso l'Impianto (controllata da Europower)
- n° 1 situata negli uffici Europower (controllata da Europower)

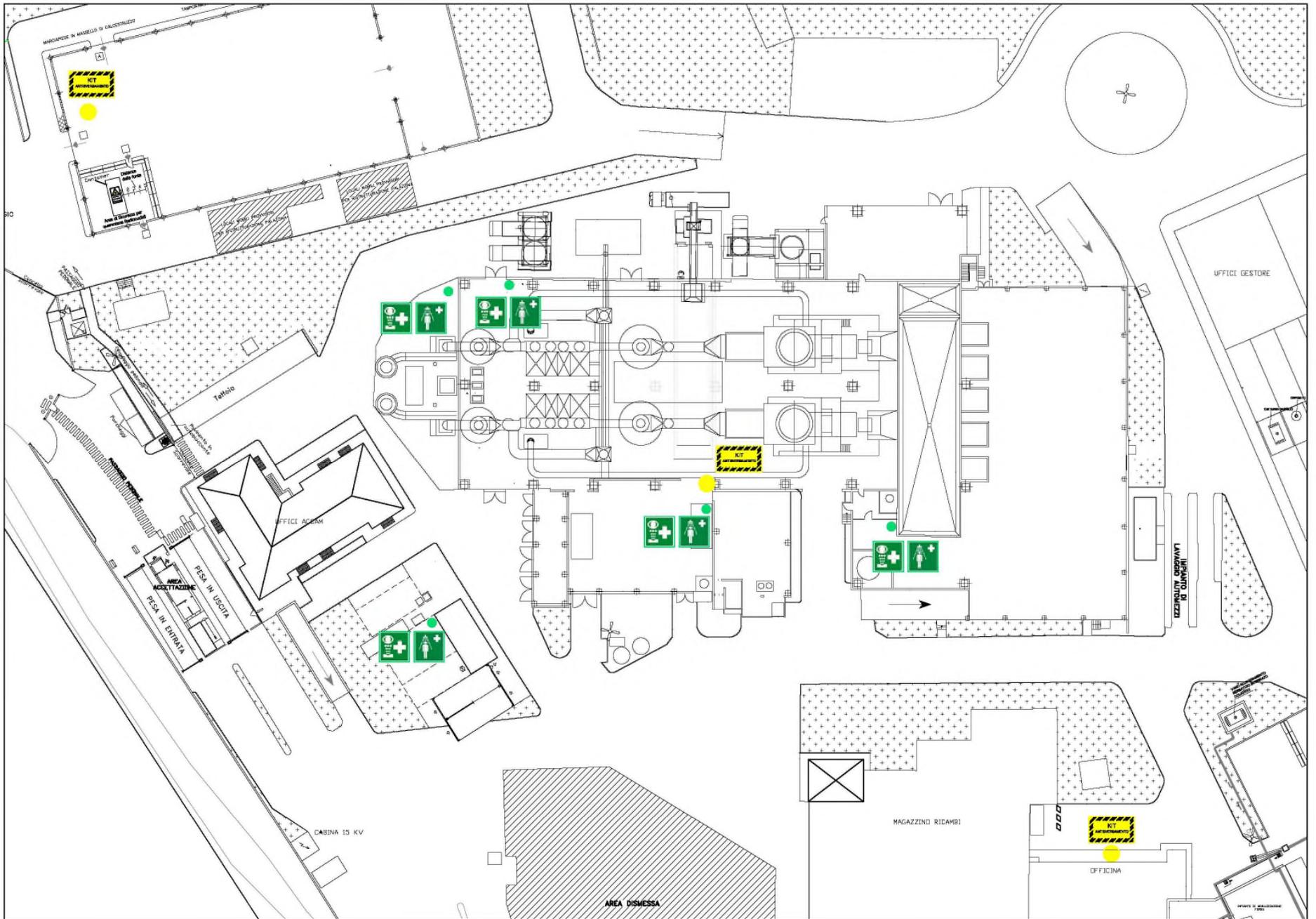
NUMERI UTILI:

- 112 Numero unico Emergenze
- 0331.651060 | SALA CONTROLLO
- 0331.341979 | UFFICIO TECNICO



Nota: le posizioni degli estintori e delle attrezzature antincendio all'interno e all'esterno presenti nel Sito, sono identificati nel registro di manutenzione.

realizzato da:	Legenda:										TITOLO DEL LAVORO				Azienda				
ACCAM S.P.A. Ufficio Tecnico Tel. 0331.341979 (ANR)	Uscite di emergenza	Valvola Gas	Idrante a colonna	Estintore Carrelletto	Estintore	Punto Ritrovo SQUADRE EMERGENZA	Quadro comando impianto spegnimento fossa	Viabilità interna	Cassetta di Pronto Soccorso	Sgancio elettrico generale	Attacco autopompa	Idrante a parete	Punto di Raccolta	Pulsante allarme incendio	Piano di Emergenza ed Evacuazione Planimetria di Evacuazione				
															Aggiornamento	Data di Stesura	Firma RAPP	Firma ADP	
															Rev	07	Novembre 2015	© use Chiara Bonomi	



MAGAZZINO IN MAGAZZINO DI CALCESTRUZZO

RIT

UFFICI GESTORE

Teléfono

UFFICI ACCORDI

PESA IN USCITA

ACCETTAMENTO

PESA IN ENTRATA

UFFICI ACCORDI

CABINA 15 KV

AREA DISMESSA

MAGAZZINO RICAMBI

OFFICINA

UFFICI GESTORE

RIT

UFFICI GESTORE

CASSETTE PRIMO SOCCORSO

- n° 1 situata presso il Locale Infermeria
- n° 1 situata presso gli uffici ACCAM in bagno
- n° 1 situata presso la Sala Controllo (controllata da Europower)
- n° 1 situata presso l'Officina Meccanica (controllata da Europower)
- n° 1 situata nel Laboratorio presso l'Impianto (controllata da Europower)
- n° 1 situata negli uffici Europower (controllata da Europower)

NUMERI UTILI:

112 Numero unico Emergenze
 0331.651060 | SALA CONTROLLO
 0331.341979 | UFFICIO TECNICO



Nota: le posizioni degli estintori e delle attrezzature antincendio all'interno e all'esterno presenti nel Sito, sono identificati nel registro di manutenzione.

realizzato da: ACCAM S.P.A. Ufficio Tecnico Tel. 0331.341979 (ANR)	Legenda:	TITOLO DEL LAVORO										Agenda							
Uscite di emergenza	Valvola Gas	Idrante a colonna	Estintore Carrelletto	Estintore	Punto Ritrovo SQUADRE EMERGENZA	Quadro comando impianto spegnimento fossa	Piano di Emergenza ed Evacuazione Planimetria di Evacuazione												
Viabilità interna	Cassetta di Pronto Soccorso	Sgancio elettrico generale	Attacco autopompa	Idrante a parete	Punto di Raccolta	Pulsante allarme incendio	<table border="1"> <tr> <td>Aggiornamento</td> <td>Data di Stesura</td> <td>Firma RAPP</td> <td>Firma ADP</td> </tr> <tr> <td>Rev 07</td> <td>Novembre 2015</td> <td>© see Chiara Bonomi</td> <td></td> </tr> </table>				Aggiornamento	Data di Stesura	Firma RAPP	Firma ADP	Rev 07	Novembre 2015	© see Chiara Bonomi		
Aggiornamento	Data di Stesura	Firma RAPP	Firma ADP																
Rev 07	Novembre 2015	© see Chiara Bonomi																	